

| Bilancio consolidato

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività,
delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	413.421					
A.1 Titoli di debito	413.421					
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	89.895					
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito	89.895					
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	89.895					
+ posizioni corte	413.421					
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	503.316					
Totale passività	503.316					
Sbilancio (+/-)						

1.2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologia derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	15.370.390		13.428.212	
a) Opzioni				
b) Swap	15.370.390		13.428.212	
c) Forward				
d) Future				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Future				
e) Altri				
3. Valute e oro	413.138		1.027.598	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Future				
e) Altri	413.138		1.027.598	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	15.783.528		14.455.810	
Valori medi	15.119.669		15.518.803	

| Bilancio consolidato

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologia derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.158.750		1.785.727	
a) Opzioni				
b) Swap	1.078.750		1.705.727	
c) Forward				
d) Future				
e) Altri	80.000		80.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari	27.480.737		42.270.657	
a) Opzioni	27.400.737		42.270.657	
b) Swap				
c) Forward	80.000			
d) Future				
e) Altri				
3. Valute e oro	89.513		89.829	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Future				
e) Altri	89.513		89.829	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	28.729.000		44.146.213	
Valori medi	36.437.607		57.567.818	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - Ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Portafogli/Tipologia derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Future				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	683.757		325.064	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	506.354		126.651	
c) Cross currency swap	177.403		198.413	
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Future				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	298.682		472.679	
a) Opzioni	189.418		424.074	
b) Interest rate swap	66.140		46.107	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	33.141			
f) Future				
g) Altri	9.983		2.498	
Totale	982.439		797.743	

| Bilancio consolidato

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - Ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Future				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	2.305.631		1.449.144	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.305.631		1.449.144	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Future				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	290.044		444.815	
a) Opzioni	169.463		387.545	
b) Interest rate swap	64.978		42.677	
c) Cross currency swap	12.479		12.095	
d) Equity swap				
e) Forward	33.141			
f) Future				
g) Altri	9.983		2.498	
Totale	2.595.675		1.893.959	

A.7 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - Contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale							40.000
- fair value positivo							9.983
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							14.079.312
- fair value positivo							
- fair value negativo							167.420
- esposizione futura							
3. Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4. Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

| Bilancio consolidato

A.8 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - Contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			16.174.509	314.631			
- fair value positivo			547.241	25.253			
- fair value negativo			2.376.679	3.913			
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			13.148.925	252.500			
- fair value positivo			188.222	34.337			
- fair value negativo			2.043	33.141			
3. Valute e oro							
- valore nozionale			502.651				
- fair value positivo			177.403				
- fair value negativo			12.479				
4. Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	10.693.361	23.587.126	10.232.041	44.512.528
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.605.129	4.691.970	10.232.041	16.529.140
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	8.998.719	18.482.018		27.480.737
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	89.513	413.138		502.651
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale al 31/12/2014	10.693.361	23.587.126	10.232.041	44.512.528
Totale al 31/12/2013	18.828.778	29.409.524	10.363.721	58.602.023

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo			487.230	33.001			
- fair value negativo			1.965.566	10.464			
- esposizione futura			237.834	61.709			
- rischio di controparte netto			238.815	56.960			
2. Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3. Accordi "cross product"							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							

1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo bancario al rischio liquidità nell'accezione di asset liquidity risk è limitata, non essendo prevista un'attività di negoziazione.

Per la Capogruppo il rischio di liquidità assume importanza principalmente nella forma di funding liquidity risk, in relazione alla larga prevalenza nel passivo della Gestione Separata di depositi a vista (i Libretti di risparmio postale) e di Buoni rimborsabili a vista (i Buoni fruttiferi postali).

Al fine di mantenere remoto uno scenario di rimborsi fuori controllo, CDP si avvale dell'effetto mitigante che origina dalla garanzia dello Stato sul Risparmio Postale. Oltre alla funzione fondamentale di tale garanzia, la capacità di CDP di mantenere remoto questo scenario si basa sulla solidità patrimoniale, sulla protezione e promozione della reputazione del Risparmio Postale presso il pubblico, sulla difesa della reputazione di CDP sul mercato e sulla gestione della liquidità. In riferimento a quest'ultima CDP adotta una serie di presidi specifici sia volti a prevenire l'insorgere di fabbisogni di funding imprevisti, sia per essere in grado di assorbirli prontamente in caso di necessità.

A tal fine è stabilito uno specifico limite inferiore per la consistenza delle attività liquide, monitorato da RMA, assieme ad alcune grandezze che esprimono la capacità di CDP di far fronte a possibili situazioni di crisi. Tra i presidi operativi per il rischio di liquidità CDP si è dotata di un Contingency Funding Plan (CFP) che descrive i processi e le strategie di intervento adottate per gestire eventuali crisi di liquidità, siano esse di origine sistemica – dovute a un improvviso deterioramento dei mercati monetari e finanziari – o causate da difficoltà idiosincratichedel'istituzione.

Per quanto attiene alla Gestione Ordinaria, la Capogruppo si avvale di provvista istituzionale sul mercato o attraverso BEI con logiche, opportunità e vincoli più simili a quelli degli operatori bancari.

CDP pone in essere presidi volti a prevenire l'insorgenza di fabbisogni di liquidità improvvisi mediante lo sviluppo di efficaci sistemi di previsione delle erogazioni, la fissazione di limiti strutturali alla trasformazione delle scadenze, il monitoraggio della posizione di liquidità a breve, effettuato in via continuativa dalla funzione Finanza, e il monitoraggio dei gap di liquidità a breve, medio e lungo termine, effettuato dalla funzione RMA.

La gestione dell'attività di tesoreria operata dalla Finanza consente a CDP di finanziarsi anche tramite pronti contro termine, sia in Gestione Separata sia in Gestione Ordinaria.

CDP può inoltre partecipare alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea, avendo un significativo stock di attività idonee, negoziabili e non.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(migliaia di euro)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	153.928.293	19.937.701	3.870.230	4.111.416	1.221.184	4.211.256	5.652.416	33.533.735	86.332.688	1.890.905
A.1 Titoli di Stato			402.184	299.920	1.067.033	315.926	745.196	7.345.375	16.918.150	
A.2 Altri titoli di debito	172.195			2.737	437	18.368	65.826	162.662	1.149.495	
A.3 Quote O.I.C.R.	1.421.051									
A.4 Finanziamenti	152.335.047	19.937.701	3.468.046	3.808.759	153.714	3.876.962	4.841.394	26.025.698	68.265.043	1.890.905
- banche	1.749.990	5.714.403	2.806.682	43.050	8.008	1.253.659	1.365.499	6.890.874	5.038.683	1.890.905
- clientela	150.585.057	14.223.298	661.364	3.765.709	145.706	2.623.303	3.475.895	19.134.824	63.226.360	
Passività per cassa	252.118.944	776.026	69.690	4.500.878	44.472.815	1.080.057	502.533	6.337.240	8.809.365	
B.1 Depositi e conti correnti	252.088.395	635.000	940	3.185.000	43.490.226	380.000	830	1.893.740	1.122.149	
- banche	1.422.798		940	20.000	4.470.226		830	743.740	422.149	
- clientela	250.665.597	635.000		3.165.000	39.020.000	380.000		1.150.000	700.000	
B.2 Titoli di debito			68.750	215.016	325.408	642.176	416.344	3.723.500	4.248.000	
B.3 Altre passività	30.549	141.026		1.100.862	657.181	57.881	85.359	720.000	3.439.216	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte			102.001							
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	265.051		969	1.188	57.401	267.359	296.723			
- posizioni corte	64.357		10	982	6.378	139.988	149.493			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe					3.000.000					
- posizioni corte		3.000.000								
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte	19.424.019									19.424.019
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

| Bilancio consolidato

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Altre valute

(migliaia di euro)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa			31.718		28.917	60.286	121.276	434.400		
A.1 Titoli di Stato			31.718		28.917	60.286	121.276	434.400		
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- banche										
- clientela										
Passività per cassa			94.558							
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito			94.558							
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe			94.120							
- posizioni corte								434.400		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Imperate		Non imperate		Totale	Totale
	VB	FV	VB	FV	31/12/2014	31/12/2013
1. Cassa e disponibilità liquide		x	3	x	3	
2. Titoli di debito	12.102.015	13.867.244	17.008.044	18.807.924	29.110.059	24.654.194
3. Titoli di capitale			10.896	10.896	10.896	11.761
4. Finanziamenti	36.056.433	x	250.292.351	x	286.348.784	253.475.019
5. Altre attività finanziarie		x	33.602.949	x	33.602.949	35.098.555
6. Attività non finanziarie		x	1.151.654	x	1.151.654	1.460.949
Totale 31/12/2014	48.158.448	13.867.244	302.065.897	18.818.820	350.224.345	x
Totale 31/12/2013	53.044.608	15.147.872	261.653.834	11.042.635	x	314.700.478

Legenda

VB = valore di bilancio

FV = fair value

Con riferimento alle attività cedute in garanzia alla BCE a fronte di operazioni di rifinanziamento, risultano impegnati titoli di debito per nominali 10.188 milioni di euro circa e finanziamenti per un residuo in linea capitale pari a circa 30.383 milioni di euro.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Imperate	Non imperate	Totale	Totale
			31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie	27.756.076		27.756.076	10.315.517
- Titoli	27.756.076		27.756.076	10.315.517
- Altre				
2. Attività non finanziarie				
Totale 31/12/2014	27.756.076		27.756.076	x
Totale 31/12/2013	10.315.517		x	10.315.517

1.4 Gruppo bancario - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo

Sono state adottate, quale benchmark di riferimento in materia di rischio operativo, le linee guida stabilite dal Comitato di Basilea per il settore bancario e riprese dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 263 del 27 dicembre del 2006 e successivi aggiornamenti.

Si definisce rischio operativo il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne o esterne, errori umani, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, gestione dei processi, danni ai beni patrimoniali dell'azienda e catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio legale è il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Sistema di gestione dei rischi operativi

Il sistema di gestione dei rischi operativi è un insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l'identificazione, la valutazione e il controllo dei suddetti rischi, il cui principale obiettivo consiste nell'assicurare un'efficace azione di prevenzione e attenuazione degli stessi.

Prendendo a riferimento le disposizioni di vigilanza e la best practice bancaria, è proseguita la formalizzazione e l'implementazione di un framework metodologico e organizzativo – in termini di strategie, politiche, strutture e processi – per la gestione del rischio operativo connesso ai prodotti/processi delle società rientranti nel Gruppo bancario.

L'obiettivo consiste nel rendere possibile un efficace sistema di gestione dei rischi operativi, ponendo le basi sia per interventi di mitigazione sia per una più accurata quantificazione del capitale economico ad essi associato, a oggi stimato tramite il metodo Base (BIA - Basic Indicator Approach).

Il Servizio Rischi Operativi della Capogruppo, all'interno dell'Area Risk Management e Antiriciclaggio, è responsabile dell'analisi, progettazione e implementazione del quadro metodologico e organizzativo per l'individuazione e mitigazione dei rischi operativi.

Il framework adottato prevede l'integrazione delle informazioni sulle perdite operative opportunamente classificate secondo schemi di classificazione predefiniti di Loss Event Type (i.e. Modello degli eventi di

perdita), Loss Effect Type (*i.e.* Modello delle tipologie di perdita) e Risk Factor (*i.e.* Modello per la classificazione dei fattori di rischio).

Tali informazioni si riferiscono a:

- dati interni sulle perdite operative (Loss Data Collection);
- dati sulle perdite potenziali (valutazione del livello di esposizione ai rischi operativi);
- fattori rappresentativi del contesto aziendale e dei sistemi dei controlli interni;
- dati di perdita di sistema (dati esterni).

Di seguito si riportano i principali cantieri progettuali del sistema di gestione dei rischi operativi avviati.

Loss Data Collection

Il framework di Loss Data Collection adottato riprende lo schema proposto dal Comitato di Basilea e ribadito dall'ABI a proposito del Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO).

In tale ambito, le principali attività svolte sono:

- individuazione e aggiornamento nel continuo delle fonti informative per l'alimentazione del database delle perdite operative (per fonte informativa si intende l'unità organizzativa in grado di fornire le informazioni riguardanti le dimensioni principali di ogni evento di perdita rilevato e degli effetti a esso associati);
- censimento dei dati rilevanti sul rischio operativo – riferiti sia a eventi di rischio operativo che hanno generato perdite già registrate in conto economico sia a eventi che non hanno determinato una perdita (near miss event) – e conservazione della relativa documentazione a supporto;
- verifiche periodiche sul sistema di raccolta e conservazione dei dati.

Sono stati stabiliti specifici criteri relativi alla soglia temporale e materiale per il censimento degli eventi di perdita, al fine di consentire la creazione di serie storiche rappresentative del reale profilo di rischio delle società del Gruppo bancario e tali da non comportare l'esclusione di significativi dati di perdita per non inficiare l'affidabilità e l'accuratezza della valutazione del rischio operativo.

È stato sviluppato un applicativo informatico proprietario (LDC) per la raccolta dei dati in oggetto, in modo da garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni raccolte.

Dati esterni di perdita

La Capogruppo ha aderito al Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO) gestito da ABIServizi S.p.A., al fine di raccogliere dati sulle perdite operative subite dalle altre istituzioni finanziarie e di effettuare studi e approfondimenti sulle soluzioni organizzative e sulle metodologie di gestione del rischio operativo.

Mappatura dei rischi sui processi aziendali

L'attività è propedeutica alla valutazione del livello di esposizione ai rischi operativi e consiste nella mappatura degli eventi pregiudizievoli sui processi aziendali, compresi i rischi relativi all'introduzione di nuovi prodotti/processi/sistemi.

| Bilancio consolidato

L'identificazione dei rischi insiti nei processi, effettuata dai process owner e da risorse esperte da essi delegate, nasce dall'esigenza di comprendere l'origine di potenziali perdite ascrivibili ai rischi operativi – risalendo agli eventi e alle cause che le potrebbero generare – e di valutare l'opportunità di mettere in atto azioni mirate di monitoraggio, controllo, prevenzione e mitigazione dei suddetti rischi.

Per quanto riguarda le tipologie di eventi pregiudizievoli mappati, al fine di favorire lo sviluppo di una gestione integrata del rischio all'interno del Gruppo bancario, particolare attenzione viene riservata al rischio di compliance, al rischio di commissione dei reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300, GU n.140 del 19 giugno 2001 da reato commesso da persone fisiche legate alla persona giuridica da rapporto di collaborazione organica e che agiscano nel suo interesse), al rischio ex decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione), al rischio ex legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, pubblicata nella GU n. 301 del 28 dicembre 2005), al rischio di interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi informatici e al rischio di outsourcing.

Valutazione del livello di esposizione ai rischi operativi

È stata definita la metodologia – di natura qualitativa – per la valutazione del livello di esposizione ai rischi operativi, al fine di ottenere, attraverso indicazioni soggettive fornite dalle risorse interne (process owner ed esperti), un set di informazioni utili a individuare e valutare i suddetti rischi e a ottenere indicazioni di natura gestionale per porre in essere opportuni interventi di mitigazione.

L'obiettivo consiste nel costruire un modello qualitativo per la valutazione dei rischi operativi, basato sia sulle esperienze passate di perdite sia sull'analisi prospettica del rischio.

Si tratta di un approccio "operativo-gestionale", che rimette ai responsabili dei processi analizzati o alle risorse esperte da essi delegate la valutazione dei potenziali rischi a cui è esposta l'Azienda, attraverso un processo autodiagnostico finalizzato alla stima dei potenziali eventi pregiudizievoli derivanti sia da fattori di rischio interni all'Azienda sia da fattori esogeni.

Tale attività viene eseguita mediante interviste. Il ruolo di moderatore svolto da RMA consente di gestire le "distorsioni cognitive" dei soggetti intervistati che fisiologicamente caratterizzano ogni processo di auto-valutazione, conferendo maggiore affidabilità e oggettività alle valutazioni effettuate.

La metodologia adottata consente di pervenire a una stima:

- dell'esposizione assoluta a ogni rischio rilevato sui processi ovvero della rischiosità intrinseca dell'attività oggetto di analisi, nell'ipotesi di totale assenza di controlli (i.e. rischio inerente);
- del grado di efficacia dei presidi di controllo esistenti;
- dell'esposizione residua a ogni rischio rilevato sui processi ovvero del rischio che residua a fronte dell'efficacia dei controlli (i.e. rischio residuo).

A livello di Capogruppo, i principali attori coinvolti nell'attività di valutazione del livello di esposizione ai rischi operativi sono:

1. Servizio Rischi Operativi:

- propone le metodologie e le procedure per l'individuazione dei rischi;
- controlla e assicura la corretta applicazione della metodologia e delle procedure;
- fornisce il necessario supporto metodologico e tecnico per l'identificazione dei rischi;
- garantisce l'omogeneità dell'informazione raccolta attraverso l'analisi della qualità e della congruità dei dati acquisiti nell'ambito della rilevazione;

2. process owner ed esperti:

- identificano e valutano le principali aree di rischio per i processi di competenza;
- propongono possibili azioni di mitigazione a fronte dei rischi individuati;
- monitorano regolarmente l'evoluzione dei propri rischi o l'insorgenza di nuovi;

3. Servizio Compliance:

- identifica i rischi di non conformità alla normativa (interna ed esterna) e i possibili rischi reputazionali, validando e, se necessario, completando l'identificazione dei rischi effettuata dall'owner (sempre con riferimento agli eventi pregiudizievoli che potrebbero determinare rischi di non conformità);
- propone possibili azioni di mitigazione a fronte dei rischi individuati;

4. Servizio Antiriciclaggio:

- individua i fattori di rischio di riciclaggio in linea con il framework metodologico adottato;
- identifica i rischi di non conformità a leggi, regolamenti e procedure interne in materia di antiriciclaggio;
- supporta gli owner ai fini dell'identificazione dei rischi di coinvolgimento, anche involontario, in fatti di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- propone possibili azioni di mitigazione a fronte dei rischi individuati;

5. Dirigente preposto:

- identifica i rischi che possono pregiudicare l'attendibilità del financial reporting (rischi ex legge n. 262 del 28 dicembre 2005);
- supporta gli owner ai fini dell'identificazione dei presidi di controllo;
- propone possibili azioni di mitigazione a fronte dei rischi individuati;

6. Area Internal Auditing:

- nell'ambito delle attività di controllo di terzo livello di sua competenza, valuta il framework metodologico del processo di Risk Mapping, effettuando controlli sulla corretta applicazione dello stesso;
- suggerisce la mappatura di tutti quei rischi che – benché non individuati dall'owner e dagli esperti – sono stati rilevati sui processi aziendali in occasione di interventi di audit;
- censisce il rischio di commissione dei reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.